

tivo di polvere di allumina radioattiva, contenente radio 337 e americio 241 in dosi non consentite;

tale polvere sarebbe stata sequestrata, in parte, nel senese, evidentemente cedute dalla Sacal spa, secondo quanto sarebbe stato accertato;

l'area vercellese non deve perdere 130 posti di lavoro ma, nel contempo, non pare lecito avvelenare la qualità della vita degli abitanti di Carisio —:

se le lavorazioni eseguite dalla Sacal spa di Carisio siano compatibili con la struttura dello stabilimento e se non ritengano di indicare, eventualmente, gli interventi indispensabili a garantire la tollerabilità di tutte le emissioni dal punto di vista ambientale. (3-00787)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, per sapere — premesso che:

l'Erga è una società del gruppo Enel con la missione di sviluppare il business delle energie rinnovabili massimizzando il loro risultato economico;

dal marzo 1999 la società è guidata da un nuovo gruppo dirigente proveniente da due società: la Eti e la General Electric;

nel corso di questi anni, la gestione dell'attuale gruppo dirigente si può così sintetizzare:

a) acquisizione, da parte di Erga, della americana Chi Energy per 400 miliardi più 300 miliardi di debito e della Egi, società delle Bermuda, per 200 miliardi più 260 di debito, nonostante l'acquisto fosse stato fortemente sconsigliato dal consulente per la finanza;

b) l'acquisto di entrambe le società, legate alla General Electric, è stato effettuato su proposta dell'amministratore delegato di Erga;

c) per l'acquisto delle due società sono stati pagati circa 4 miliardi di consulenze fuori budget, senza aver definito contratto e condizioni contrattuali;

d) assegnazione a General Electric della gara per la fornitura di 8 macchine complete, da installare su nuove centrali geotermiche, con prestazioni dichiarate inferiori alle precedenti fornite da Ansaldo (anch'essa in gara);

la gestione industriale ha evidenziato ad avviso dell'interpellante, scelte sbagliate e disattente alla realtà, che hanno portato alla rinuncia a qualsiasi iniziativa di nuovi sviluppi nella geotermia, pur in presenza di studi nazionali ed esteri che ne confermano le potenzialità ed evidenziando gravi ritardi, nella realizzazione delle centrali già previste e sul programma di sviluppo dell'attività eolica;

risulta all'interpellante una grave situazione di basso morale e scoraggiamento da parte di tecnici e maestranze nonché la sostituzione dei responsabili di unità con l'inserimento di nuovi assunti provenienti da società collegate al gruppo General Electric;

a giudizio dell'interpellante l'Erga sta disattendendo totalmente la sua « mission » e il fallimento dell'impegno nel campo della valorizzazione delle energie rinnovabili compromette gli impegni internazionali assunti dal nostro Paese in materia di riduzione delle emissioni di gas che producono l'effetto serra —:

quali iniziative intenda adottare al riguardo;

se, sulla base dei fatti esposti in premessa, non ritenga che la gestione dell'Ente stia condizionando negativamente la politica intrapresa dall'Enel nel campo delle energie rinnovabili;

quali siano i rapporti intercorrenti tra la General Electric e il gruppo dirigente di Erga.

(2-00270)

« Volontè, D'Agrò ».

Interrogazione a risposta scritta:

TANZILLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dell'Andreotti Converting, opificio situato a Ceprano (Frosinone), nonostante abbiano prestato regolarmente la loro attività lavorativa, non percepiscono il relativo salario da molti mesi;

la direzione aziendale a fronte delle ripetute e, purtroppo, infruttuose trattative, ancora oggi non ha inteso definire le proprie posizioni debitorie nei confronti dei lavoratori avanzando una proposta di acconto di appena duemila euro per ciascun lavoratore;

la situazione creatasi in questa parte della Ciociaria è di estrema delicatezza anche alla luce della grave crisi occupazionale che da molto tempo, purtroppo, investe la provincia di Frosinone e che ha portato già nel tempo recente alla chiusura di importanti siti industriali come ad esempio gli stabilimenti Annunziata S.p.A.;

tale stato dei fatti rende difficile la vita in primis ai lavoratori, per i quali, quasi sempre, il salario cui hanno diritto rappresenta l'unica fonte di reddito;

nel nostro ordinamento giuridico sono presenti numerosi strumenti di politica sociale come ad esempio la Cassa integrazione Guadagni o la Mobilità per affrontare e risolvere queste crisi facendo sempre salvi i diritti dei lavoratori;

nel caso *de quo*, purtroppo, i lavoratori sono stati lasciati senza tutela alcuna nemmeno quella prevista dai cosiddetti ammortizzatori sociali;

se i ministri interrogati siano stati edotti dell'accaduto e soprattutto quali

provvedimenti si intenda prendere affinché siano tutelati i diritti dei lavoratori i quali, peraltro, sia per principi giuridici legislativi del nostro ordinamento che per prassi giurisprudenziale sono tutelati sempre in via di prededuzione. (4-02440)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

CHIAROMONTE, GRIGNAFFINI, CAPITELLI, CARLI, GIULIETTI, LOLLI, MARTELLA, SASSO e TOCCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli organi sociali delle istituzioni teatrali pubbliche debbano essere composti da persone che non abbiano ragioni di conflitto personale per lo svolgimento di altre attività, nel medesimo settore teatrale, che possano indurre a scelte o a posizioni condizionate o condizionanti rispetto all'adempimento delle funzioni relative alla carica ricoperta nell'organo dell'istituzione teatrale;

Massimo Pedroni, componente del Consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma, è contemporaneamente membro del Consiglio d'amministrazione dell'ETI;

Mino Galdieri, componente del Consiglio d'amministrazione dell'ETI è Direttore artistico del Consorzio teatrale campano;

Lucio Ardenzi, indicato, per iniziativa dello stesso Ministero per i beni e le attività culturali alla presidenza dell'ETI, è uno dei massimi imprenditori privati della produzione teatrale;

più in generale riteniamo che le attività culturali, e, dunque, sicuramente quelle teatrali, sostenute e compiute con pubblico intervento debbano essere caratterizzate per la loro assoluta trasparenza, al fine di assicurare le libertà creative e espressive e la loro più ampia articola-